



Manifestanti No Tav durante gli scontri con la polizia nella zona della centrale di Chiomonte. Ieri 26 arresti

→ **Il procuratore Caselli** «Non è un'operazione contro il Movimento, ma i fatti sono gravi»

→ **26 arrestati** Giovani dei centri sociali e un consigliere comunale. La Digos: «Paraterrorismo»

Anche un vecchio Br tra gli arresti No Tav «Ma non è terrorismo»

Sono 26 gli arresti eseguiti dalla procura di Torino contro una parte dei manifestanti No Tav. Operazione in 15 province, dal Piemonte alla Sicilia, contro l'ala antagonista. Indagini per gli incidenti dell'anno scorso.

JOLANDA BUFALINI
ROMA

L'operazione è scattata all'alba in tutta Italia, dalla Val Susa, a Palermo, passando per Torino, Roma,

Napoli, Genova, Milano, coordinata dalla Digos di Torino: 26 arresti, una custodia cautelare ai domiciliari, 15 al domicilio obbligato, un divieto di dimora nella provincia di Torino. I provvedimenti seguono all'inchiesta per gli incidenti nella Valle No Tav iniziati il 27 giugno scorso, quando fu rimosso il presidio dei contestatori a Chiomonte, e culminati «nella guerriglia» - scrive il Gip - fra i boschi del 3 luglio.

«È stato un lavoro di cesello», ha detto il procuratore della repubblica

di Torino Giancarlo Caselli negando che si tratti di «un'operazione contro la Val Susa». Non spetta alla magistratura, ha spiegato, prendere posizione, si tratta, invece «di un'azione investigativa che riguarda fatti specifici, in una situazione che presenta aspetti incandescenti». Ha anche assicurato che saranno vagliati gli esposti presentati dai manifestanti contro presunte violenze delle forze dell'ordine e ha portato a riprova di quello che sostiene il fatto che di 41 provvedimenti solo tre riguardano

abitanti della Val Susa.

Fra gli arrestati c'è un ex delle Br, Paolo Maurizio Ferrari, 67enne, che ha scontato 30 anni di carcere ed è in libertà dal 2004. E un ex di Prima Linea, Antonio Ginetti, 61 anni, di Pistoia. Insieme a loro tanti ragazzi di circoli antagonisti o semplici militanti dei movimenti che in questi anni hanno messo in rete le proteste per la scuola e l'università e i movimenti per l'acqua pubblica e i beni comuni. Così fra gli arrestati di Milano c'è Nicolò Garofi, animatore di un circolo Arci che tre anni fa regalò a Giancarlo Caselli una maglietta del circolo, in occasione di un incontro sulla Costituzione e, sempre a Milano, è stato arrestato Stefano Latino, 19 anni, figlio di Claudio, che fu accusato per la ricostituzione delle nuove Br. A Roma è stato portato a Regina Coeli Damiano, 24 anni, studente di scienze politiche e orgoglioso allenatore di una squadra di calcio in una parrocchia del X municipio. Destinatario di un provvedimento di restrizione della libertà anche il consigliere comunale di Villar Focchiardo (uno dei paesi della bassa valsusina) Guido Fissore, 67 an-